

Raccomandazioni alle organizzazioni private per l'organizzazione e lo svolgimento di soggiorni estivi fuori sede, attività e progetti estivi in favore di persone adulte con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica e per la ripresa delle attività dei gruppi di auto mutuo aiuto, in relazione all'emergenza COVID-19.

Premesso che è considerato necessario e opportuno realizzare anche nell'estate 2020 i soggiorni estivi e le attività a favore di persone con disabilità, con malattia psichica, con dipendenza patologica, per garantire loro una buona qualità della vita e per rispondere al bisogno delle famiglie di avere un sollievo dai compiti di cura e assistenza, si indicano di seguito le raccomandazioni concordate con le referenti dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige in occasione dell'incontro aperto alla Federazione per il Sociale e la Sanità e alle maggiori associazioni impegnate in tali attività, che ha avuto luogo in videoconferenza il 09.06.2020.

Le seguenti raccomandazioni hanno l'obiettivo di fornire alle organizzazioni interessate un quadro di riferimento utile ad adottare le decisioni riferite all'organizzazione dei soggiorni estivi, delle attività estive e alla riattivazione dei gruppi di auto mutuo aiuto.

Le indicazioni non sono esaustive e in ogni caso devono essere declinate nel contesto e nella realtà specifica di ciascuna iniziativa, attraverso un'attenta valutazione a cura dell'ente organizzatore.

PRINCIPI GENERALI

Obiettivo delle seguenti raccomandazioni è quello di coniugare l'organizzazione di soggiorni fuori sede, di attività e progetti estivi in favore di persone adulte con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica e la riattivazione dei gruppi di auto mutuo aiuto, con la necessità di mantenere adeguati livelli di sicurezza per i partecipanti, per gli operatori e per i volontari coinvolti in tali attività, nel rispetto dei seguenti principi:

1. rispetto delle disposizioni emanate a livello statale e provinciale, con particolare riferimento al **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2020, n. 34** "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e alla Legge provinciale 8 maggio 2020, n.4 e successive modificazioni;
2. rispetto scrupoloso delle misure di prevenzione del contagio previste dall'Istituto Superiore di Sanità: utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) con particolare riferimento alle mascherine chirurgiche, sia per i partecipanti che per gli accompagnatori, rispetto della distanza sociale, accurata disinfezione delle mani, misure rafforzate di igiene personale, misure rafforzate di pulizia e sanificazione degli ambienti, dei servizi igienici, delle superfici, degli arredi e delle attrezzature, arieggiamento frequente dei locali.

1) SOGGIORNI FUORI SEDE

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Luogo di destinazione e struttura ricettiva

È compito dell'ente organizzatore scegliere con cura la destinazione del soggiorno e valutare la sua adeguatezza. Si sconsigliano i soggiorni all'estero.

Si raccomanda in particolare di scegliere un luogo di destinazione e una struttura ricettiva con le caratteristiche strutturali ed organizzative adeguate a garantire un adeguato livello di igiene e sicurezza e un'adeguata capacità di risposta in caso di situazioni di emergenza legate al COVID-19. Si suggerisce di prendere in considerazione luoghi e strutture già conosciuti, rispetto ai quali tali valutazioni dovrebbero risultare più semplici.

Si raccomanda all'ente organizzatore di:

- informarsi preventivamente presso la struttura ricettiva, in merito alla specifica legislazione vigente a livello provinciale/regionale nel luogo di destinazione e adottare le procedure eventualmente necessarie (registrazioni/iscrizione a portali, ecc.);
- richiedere la garanzia del rispetto delle misure di sicurezza ed igiene previste dalle normative nazionali e regionali da parte della struttura stessa: sanificazione locali, disinfezione mani, rispetto distanze di sicurezza durante i pasti ecc.;
- richiedere la conferma della capacità della struttura di accogliere il proprio gruppo di partecipanti e concordare con la struttura, qualora lo ritenesse necessario, il rafforzamento delle misure di igiene e sicurezza in loro favore per il periodo di permanenza (es: sistemazione in ala riservata, percorsi di accesso separati, sale da pranzo dedicate, ecc.);
- informarsi preventivamente riguardo ai riferimenti dei medici e dei recapiti telefonici delle Autorità sanitarie del luogo in caso di partecipante sospetto COVID-19 durante il soggiorno: numero telefonico dedicato ai turisti per la segnalazione di casi sospetti, recapito guardia turistica/, guardia medica/USCA - Unità speciali di continuità assistenziale ecc., in modo di essere in grado di agire tempestivamente nel caso fosse necessario gestire un caso sospetto COVID- 19 durante il soggiorno;
- di mettere a disposizione di tutti i partecipanti i dispositivi di protezione individuale: mascherine chirurgiche per utenti e accompagnatori, mascherine, guanti e camici monouso per gli accompagnatori impegnati in attività di assistenza diretta alla persona, gel disinfettante per tutti.

Autocertificazione

Presupposto per la partecipazione alle iniziative è la presentazione di un'autocertificazione da parte del partecipante e/o del suo rappresentante legale, e da parte dell'accompagnatore, che lui stesso e i suoi familiari conviventi non presentano attualmente sintomi simili all'influenza, febbre oltre i 37,5°, tosse e raffreddore, alterazione dei sapori e degli odori, non sono entrati in contatto stretto, nelle due settimane precedenti l'iniziativa, con soggetti sintomatici o affetti da Covid-19 e non sono sottoposti a misure di quarantena o isolamento. In caso di mancanza di una delle condizioni di cui sopra, la partecipazione all'iniziativa non potrà avere luogo.

I partecipanti e gli accompagnatori che sono risultati positivi al test COVID-19 o che hanno avuto un "contatto stretto" con un caso positivo al COVID-19 nelle due settimane precedenti lo svolgimento dell'iniziativa, non possono partecipare all'iniziativa.

Trasporto

L'ente organizzatore deve scegliere un fornitore del servizio in grado di effettuare il trasporto verso il luogo di destinazione e di ritorno verso le località di partenza nel rispetto delle disposizioni previste a livello nazionale e provinciale per il trasporto delle persone.

Si informa che le norme si diversificano a seconda che si tratti di trasporti privati di persone non appartenenti allo stesso gruppo familiare (es: pulmini privati di proprietà dell'ente organizzatore), di trasporti affidati e imprese del settore (es: affitto pullman con conducente) e di trasporti pubblici.

I trasporti affidati a imprese del settore e i trasporti pubblici garantiscono di regola il rispetto della normativa nazionale, che in linea generale devono applicare l'utilizzo della mascherina chirurgica e la distanza tra i trasportati con la conseguente riduzione del numero dei trasportati.

Per i trasporti privati l'ente organizzatore deve informarsi ed i partecipanti devono conformarsi al rispetto delle norme previste. (L.P. 8 maggio 2020, n.4 e successive modificazioni). Si raccomanda l'utilizzo della mascherina chirurgica anche durante i trasporti privati.

Informazioni ai partecipanti e formazione agli accompagnatori

Si raccomanda di informare in forma scritta i partecipanti e/o i loro eventuali rappresentanti legali sulle caratteristiche dell'iniziativa, sulle regole di comportamento previste e sulle misure di prevenzione introdotte.

Si raccomanda di coinvolgere le famiglie e gli eventuali rappresentanti legali dei partecipanti nella valutazione dell'opportunità della partecipazione al soggiorno in relazione alle condizioni di salute dell'utente e di condividere la responsabilità della scelta, tenuto conto che ogni spostamento comporta inevitabilmente un possibile aumento del rischio di contagio da COVID-19.

Si raccomanda che tutti gli accompagnatori, volontari e non, familiari e non, siano adeguatamente informati e formati rispetto:

- alle misure di prevenzione COVID-19 da adottare durante il soggiorno;
- al monitoraggio da svolgere nei confronti dei partecipanti durante il soggiorno relativamente ai sintomi che il COVID-19 sviluppa;
- alle misure igieniche e alle regole di comportamento da adottare durante il soggiorno;

Formazione dei gruppi gruppi e assistenza

Si raccomanda di organizzare le attività durante i soggiorni in piccoli gruppi di utenti, indicativamente di massimo n. 5/6 persone esclusi gli accompagnatori e da gestire come "gruppi chiusi".

A titolo di esempio se il soggiorno viene organizzato attraverso il trasporto in pullman di n. 24 persone, all'arrivo il gruppo dovrà essere suddiviso in n. 4 sottogruppi di n. 6 persone, ciascuno con accompagnatori dedicati per tutta la durata del soggiorno, nel rispetto del divieto di assembramento.

I sottogruppi dovranno rimanere il più possibile costanti per l'intera durata del soggiorno, sia rispetto alla sistemazione nelle camere, che nello svolgimento delle attività quotidiane, che delle diverse iniziative ed attività.

Si raccomanda di garantire la continuità assistenziale degli utenti attraverso i medesimi accompagnatori e qualora ciò non fosse possibile di ridurre i cambi al minimo strettamente necessario.

Gli accompagnatori dovranno portare la mascherina chirurgica e lavare e disinfettare frequentemente le mani.

Camere da letto

Si raccomanda all'ente organizzatore di chiedere conferma alla struttura ricettiva della garanzia del rispetto della normativa nazionale e regionale con particolare riferimento alle misure di pulizia, di igiene e sanificazione.

Si consiglia di prevedere di alloggiare i partecipanti di regola in camere singole o doppie e solo nel caso di ambienti molto ampi in camere triple.

I letti nelle stanze devono essere posti minimo a un metro di distanza l'uno dall'altro per persone appartenenti allo stesso nucleo familiare o gruppo chiuso (stessa residenza di provenienza) e a due metri di distanza l'uno dall'altro per persone con provenienza diversa (persone provenienti da casa e situazione mista persone provenienti da una residenza e da casa), in modo da garantire il distanziamento.

In linea generale si consiglia di alloggiare nella medesima camera utenti provenienti dai servizi residenziali. Si ritiene opportuno in particolare alloggiare nella medesima camera utenti che provengono da una stessa struttura residenziale e che già condividevano la camera da letto o gli spazi comuni.

Si raccomanda di arieggiare spesso le camere e se la temperatura esterna lo consente, di lasciare durante la notte le finestre semi-aperte.

Somministrazione pasti

Si raccomanda all'ente organizzatore di chiedere conferma alla struttura ricettiva della garanzia del rispetto della normativa nazionale e regionale in relazione alla somministrazione dei pasti.

Attività ed escursioni

Si consiglia all'ente organizzatore di effettuare una scelta prudente delle attività e delle escursioni da effettuarsi durante il soggiorno e, per quanto possibile, di prediligere luoghi all'aperto. Le escursioni hanno luogo preferibilmente nelle immediate vicinanze e senza l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici.

Misure sanitarie e di prevenzione del contagio

Al momento della partenza deve essere verificata l'assenza di sintomatologia da infezione respiratoria e una temperatura inferiore a 37,5°C in tutti partecipanti.

Si consiglia agli accompagnatori di monitorare con particolare attenzione le condizioni di salute dei partecipanti durante tutto il soggiorno: la temperatura deve essere misurata giornalmente a tutti i partecipanti e agli accompagnatori, avendo cura di igienizzare i termometri tra una persona e l'altra.

Tutti i partecipanti e gli accompagnatori devono osservare le misure di prevenzione dal contagio: distanza sociale, utilizzo di mascherine chirurgiche, regole rafforzate di igiene personale.

Tutti i partecipanti si devono lavare e disinfettare le mani frequentemente.

Come di consueto, devono essere raccolte le informazioni terapeutiche riferite a ciascun partecipante dal rispettivo medico di medicina generale.

Procedura "casi sospetti"

I casi sospetti sono gestiti sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie.

a) Se un partecipante durante il soggiorno mostra sintomi simil-influenzali, con particolare riferimento a:

- febbre
- astenia
- dolori muscolari
- tosse
- congiuntivite

devono essere contattate tempestivamente le autorità sanitarie competenti: Guardia medica, Guardia medica turistica, USCA - Unità speciali di continuità assistenziale presenti sul territorio nel quale si svolge il soggiorno. In casi gravi è necessario recarsi al Pronto Soccorso.

Il caso sospetto viene isolato dal resto del gruppo.

Gli accompagnatori informano immediatamente i familiari o i loro rappresentanti legali e il responsabile dell'iniziativa.

Tutti gli accompagnatori devono essere adeguatamente informati e formati sulle procedure da seguire.

Misure di prevenzione al rientro del soggiorno

Per quanto riguarda i partecipanti già utenti dei servizi residenziali, al rientro dal soggiorno, gli operatori della struttura sociale di provenienza degli utenti pongono particolare attenzione alle condizioni di salute dell'utente e svolgono un monitoraggio accurato, in particolare in relazione all'eventuale comparsa di sintomi da COVID-19.

A) PERSONE CON DISABILITÀ NON AUTOSUFFICIENTI, CON FABBISOGNO DI CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA

Si vedano le "Raccomandazioni generali".

Nel caso di persone con disabilità con un fabbisogno di cura intensiva e di assistenza diretta, o che per particolari condizioni psicofisiche non tollerano l'utilizzo della mascherina o che non possono rispettare le regole sulle distanze personali, o che presentano determinate patologie, che potrebbero comportare lo sviluppo di un quadro clinico grave in caso di contagio da COVID-19, si consiglia di valutare con attenzione insieme con le famiglie l'opportunità di effettuare il soggiorno.

Se per i partecipanti nello svolgimento delle attività non è possibile rispettare la distanza sociale e non è possibile l'utilizzo della mascherina, si raccomanda di evitare il più possibile il contatto con altri gruppi o persone.

In ogni caso gli operatori dovranno utilizzare le mascherine chirurgiche.

B) PERSONE AUTOSUFFICIENTI SENZA PARTICOLARE FABBISOGNO DI CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA (persone con malattia psichica, con dipendenza patologica, persone con disabilità senza un fabbisogno di assistenza e cura diretta)

Si vedano le "Raccomandazioni generali".

Gli utenti di questi servizi, se non soffrono di patologie, non rientrano tra i gruppi più a rischio di sviluppare un quadro clinico grave da COVID-19.

Nel caso di persone autosufficienti, senza un fabbisogno di cura e assistenza intensiva, le iniziative potranno svolgersi in piccoli gruppi, indicativamente di massimo n. 5-6 persone, escluso il personale di assistenza.

2) ATTIVITÀ E PROGETTI ESTIVI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ, CON MALATTIA PSICHICA E CON DIPENDENZA PATOLOGICA

Per quanto riguarda le attività estive, quali gite giornaliere, attività di tempo libero individuali o in piccoli gruppi, presso sedi o all'aria aperta, si vedano i principi generali e le "Raccomandazioni generali" relative ai soggiorni fuori sede per quanto riguarda l'autocertificazione, il trasporto, le informazioni ai partecipanti e la formazione accompagnatori, la formazione dei gruppi e l'assistenza, la somministrazione dei pasti, la tipologia di attività ed escursioni, le misure sanitarie e di prevenzione del contagio e la procedura da seguire nei casi sospetti.

Se le attività si svolgono in ambienti chiusi va posta particolare attenzione all'igiene, alla pulizia e alla sanificazione dei locali, dei bagni e delle attrezzature, all'installazione di dispenser con gel disinfettante.

I volontari e gli operatori devono essere adeguatamente formati ed informati riguardo alle misure di prevenzione.

Si consiglia di svolgere le attività in piccoli gruppi, indicativamente di massimo n. 5- 6 persone.

Si raccomanda di privilegiare le attività all'aria aperta.

Non è necessaria la misurazione della temperatura.

3) GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO

Per quanto riguarda gli incontri dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, si raccomanda di rispettare i "Principi generali e le "Raccomandazioni generali" relative ai soggiorni fuori sede per quanto riguarda le "Informazioni ai partecipanti e formazione degli accompagnatori".

A) GRUPPI DI PERSONE SENZA PARTICOLARI PATOLOGIE

Si raccomanda che gli incontri abbiano luogo preferibilmente all'aperto e se ciò non è possibile in ambienti sufficientemente ampi, che garantiscano la possibilità di distanziamento sociale, un'accurata igiene degli stessi, degli arredi e soprattutto dei bagni.

Si consiglia ai partecipanti di indossare la mascherina chirurgica, di prestare particolare attenzione all'igiene delle mani, di mantenere la distanza sociale di un metro. Si sconsiglia di consumare cibo durante l'incontro.

Non sono necessarie la tenuta di un registro presenze, né la misurazione della temperatura dei partecipanti.

B) GRUPPI DI PERSONE CON PATOLOGIE

In aggiunta a quanto in dicato per i gruppi di persone senza particolari patologie, si raccomanda di responsabilizzare i partecipanti rispetto all'opportunità di partecipare agli incontri in relazione alle

proprie condizioni di salute e all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali ritenuti più idonei alla propria condizione.

CONTATTI IMPORTANTI:

Primario Unità operativa sviluppo del territorio e reti della cronicità Dott.ssa Isabella Mastrobuono - isabella.mastrobuono@sabes.it

Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica – Dott.ssa Annamaria Bassot- annamaria.bassot@sabes.it

Ripartizione Sociale della Provincia Autonoma di Bolzano – Dott.ssa Michela Trentini – michela.trentini@provincia.bz.it